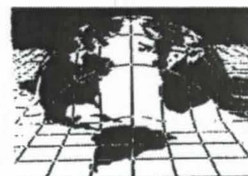




UFO-RAMA

BOLLETTINO UFOLOGICO DALL' ITALIA E DAL MONDO - OMAGGIO

UFO-RAMA é una pubblicazione mensile - Nr. 200 / Maggio 2018

reteufo@alice.it - www.webalice.it/reteufo -C.P.760 - 16121 Genova

EDITORIALE

CON QUESTO BOLLETTINO "UFO-RAMA" RAGGIUNGE LA FATIDICA QUOTA DEI 200 NUMERI PUBBLICATI.IL PRIMO NUMERO USCI' NEL DICEMBRE 1997 E DA ALLORA IL NOSTRO BOLLETTINO,PUR TRA TANTE DIFFICOLTA',NON HA MAI SMESSO DI FARE INFORMAZIONE SUL FENOMENO DEI DISCHI VOLANTI.QUEST'ANNO,AL XXVI SIMPOSIO MONDIALE SUGLI O.V.N.I. LA RETE-UFO HA RELAZIONATO SUL TEMA DEGLI U.F.O. E DEGLI ARMAMENTI NUCLEARI,CON UN OMAGGIO ANCHE AL PIU' FAMOSO DEI CONTATTATI,GEORGE ADAMSKI (1891-1965),IL PRIMO A PORRE LE VISITE EXTRATERRESTRI IN RELAZIONE CON LE ESPLOSIONI ATOMICHE.
ANCHE I DOCUMENTI DECLASSIFICATI DALLE AGENZIE DI INTELLIGENCE NEGLI ANNI '70 DIMOSTRANO L'ESISTENZA DI UN RAPPORTO BEN PRECISO TRA GLI AVVISTAMENTI DEI DISCHI VOLANTI E LE ATTIVITA' DELLE STRUTTURE ATOMICHE COME BASI MILITARI E CENTRALI NUCLEARI.ANCHE LE CRONACHE PIU'RECENTI RIPORTANO AVVISTAMENTI DI STRANI VELIVOLI NON IDENTIFICATI AL DISOPRA DELLE INSTALLAZIONI ATOMICHE...NESSUN ALLARME APOCALITTICO MA UN PRECISO MONITO AD UN UTILIZZO PACIFICO DELLE FORZE ATOMICHE...

BUONA LETTURA.

IL PIONIERE LA SCOPERTA

Mappe marziane

di **Giovanni Caprara**

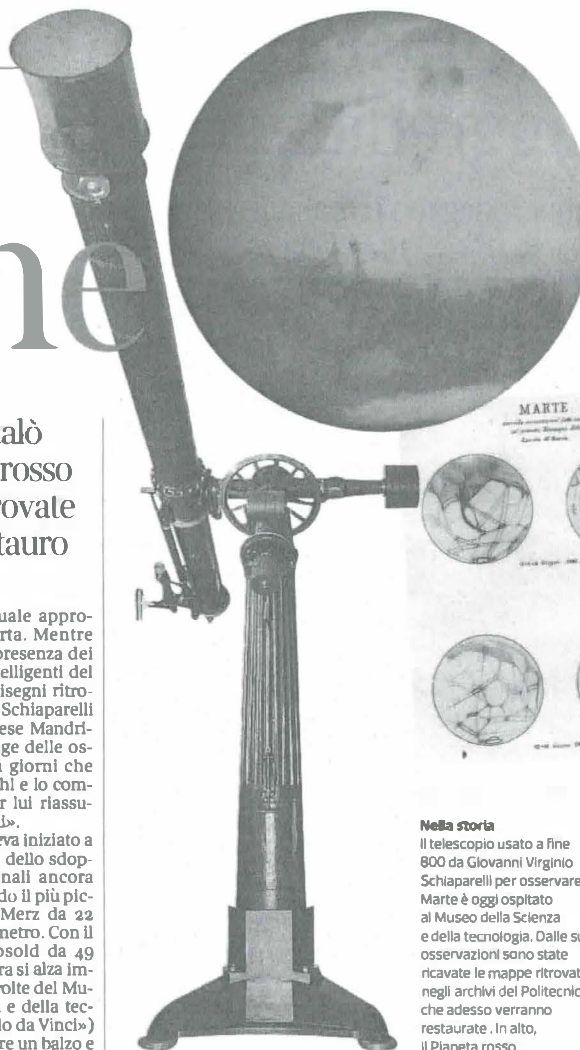
Nel 1888 Schiaparelli immortalò i misteriosi canali del Pianeta rosso Le carte inedite sono state ritrovate Il Politecnico: cureremo il restauro

Due preziose mappe marziane sono emerse dagli archivi del Politecnico e si possono ammirare nella Biblioteca storica appena inaugurata. Sono due dettagliati schizzi del Pianeta rosso che Giovanni Schiaparelli, direttore dell'Osservatorio di Brera, aveva realizzato nel 1888 in occasione della «opposizione» che allineava il vicino pianeta con la Terra avvicinandolo eccezionalmente al di sotto dei 60 milioni di chilometri. Questo offriva la possibilità di scrutarlo con più efficacia e Schiaparelli lo osservava con il nuovo e potente telescopio Merz-Repsold appena installato, mettendo in evidenza particolari prima sfuggiti del famosi canali che accesero la fantasia dei marziani e la ricerca della vita. «Le abbiamo ritrovate e ora le restaureremo — spiega Federico Bucci, responsabile delle Politiche culturali dell'ateneo —. Erano state donate al rettore, il matematico Francesco Brioschi, in occasione del 25° anniversario della nascita dell'allora Istituto tecnico superiore diventato poi il Politecnico. Insieme ci sono anche le dispense manoscritte del grande astronomo compilate per gli studenti. Entrambi i documenti sono inediti». Il foglio con il disegno a mano firmato è parte di una raccolta di testimonianze preparate da vari docenti per l'occasione.

«È un ritrovamento importante — sottolinea Agnese Mandrino, responsabile dell'archivio storico dell'osservatorio di Brera —. Uno schizzo in quella forma non l'abbiamo neanche noi ed è un documento interessante perché rappresenta la penultima opposizione seguita da Schiaparelli nella quale riusciva a vedere e presentare il fenomeno dello sdoppiamento dei canali». L'astronomo ne era stupito e scriveva sul diario: «È un fatto curioso e imprevisto. Non posso spiegare il fenomeno, mi limito a notarlo». Questo sosteneva anche nei resoconti ufficiali all'Accademia dei Lincei mentre invece nel suo libro «La vita sul pianeta Marte» nel 1895 liberava la fantasia almeno nelle possibilità che lassù, forse, qualcosa di strano e vivo potesse esserci; senza sbilanciarsi, però. Del resto gli schizzi disegnati con il Merz-Repsold nei quali le zone hanno nomi da lui scelti e tutt'ora in vigore offrono geometrie che portano facilmente l'immaginazione a interpretarle come il frutto di esseri intelligenti. L'intrico dei canali appare una sofisticata e gigantesca opera di ingegneria idraulica. Così infatti interpretò subito l'americano Percival Lowell che costruì in Arizona addirittura un osservatorio nel quale approfondire la scoperta. Mentre lui sosteneva la presenza dei marziani «più intelligenti dei terrestri». «Nei disegni ritrovati al Politecnico Schiaparelli — aggiunge Agnese Mandrino — fa un collage delle osservazioni di più giorni che presenta a Brioschi e lo compone apposta per lui riassumendo le indagini».

Schiaparelli aveva iniziato a cogliere gli indizi dello sdoppiamento dei canali ancora nel 1884 utilizzando il più piccolo telescopio Merz da 22 centimetri di diametro. Con il nuovo Merz-Repsold da 49 centimetri (che ora si alza imponente sotto le volte del Museo della Scienza e della tecnologia «Leonardo da Vinci») riusciva a compiere un balzo e confermare la sua teoria della «geminazione» dei canali; lo sdoppiamento dei canali, appunto, ben documentato nel disegno ritrovato al Politecnico. Il grande astronomo aveva notato dei cambiamenti nel colore del pianeta e quindi ipotizzava nel suo libro divulgativo che nel cambio delle stagioni gli invasi larghi anche 200 chilometri servissero a trasferire l'acqua dai poli quando i ghiacci si scioglievano. Proprio dopo l'uscita del suo libro, nel 1896 Schiaparelli iniziava la corrispondenza con l'americano Lowell e usando il termine «canale» il significato nella traduzione inglese era legato a strutture artificiali. L'equivoco alimentava ancora di più l'idea di Marte abitato. La suggestione di allora, però, si trasformava in una ricerca della vita che continua ancora oggi.

I disegni di Schiaparelli si riveleranno frutto di un'illusione ottica per cui le macchie si riunivano formando linee. Ma soffermarsi su di esse nella penombra della Biblioteca storica del Politecnico la fantasia continua a volare senza limiti nei rossi panorami marziani.



Nella storia
Il telescopio usato a fine 800 da Giovanni Virginio Schiaparelli per osservare Marte è oggi ospitato al Museo della Scienza e della tecnologia. Dalle sue osservazioni sono state ricavate le mappe ritrovate negli archivi del Politecnico che adesso verranno restaurate. In alto, il Pianeta rosso

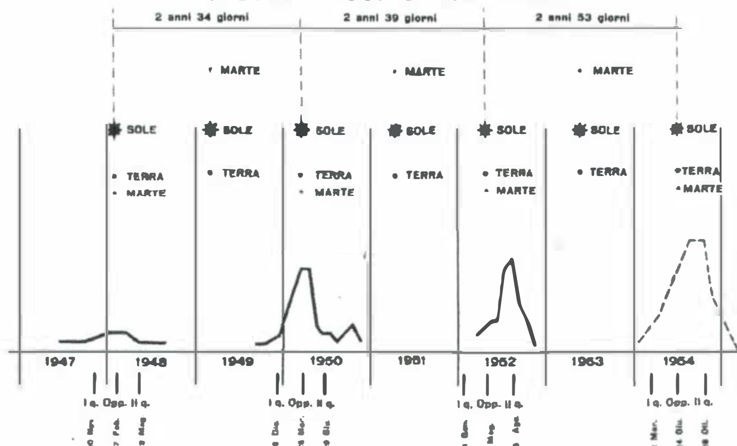
Chi era

SCHIAPARELLI



Giovanni Virginio Schiaparelli, nato nel 1835 e morto nel 1910, è stato direttore dell'Osservatorio di Brera. Nel 1888, con il telescopio Merz-Repsold, ha sfruttato la vicinanza di Terra e Pianeta rosso per osservare i canali di Marte

L'EUROPEO nr.476 - 28 Novembre 1954



QUESTA è la tabella che il professor Vocca pubblicò sul «Giornale» di Napoli del 2 dicembre 1953. In alto sono raffigurate le relative posizioni del Sole, di Marte e della Terra. In basso i vari anni dal 1947 al '54 con l'andamento delle apparizioni dei dischi volanti. Si noterà che esse sono massime (e sempre crescenti) ad ogni nuova grande opposizione. Si dice che Marte è in quadratura quando si trova dalla parte opposta del Sole; che è in opposizione quando è al di qua. Si noterà che i dischi intensificano le loro apparizioni nei periodi della prima quadratura, dell'opposizione e della seconda quadratura segnati nel nostro diagramma.

UFO

INCONTRI RAVVICINATI CON BASI ATOMICHE

Gli Ufo sono solo « fantasia popolare »? Il Pentagono e la Cia danno il dovuto peso a certe apparizioni sulle basi più segrete

Bisogna, dunque, credere nell'esistenza di esseri extraterrestri che vengono a visitare il nostro pianeta a bordo di dischi volanti? Le autorità ufficiali americane continuano a rispondere di no, ma si comportano come se volessero dire di sì. Per due settimane, tra la fine di ottobre e i primi di novembre del 1975, misteriosi oggetti luminosi di varia forma e grandezza si sono abbassati fino a pochi metri da terra su alcuni silos atomici delle basi missilistiche americane, e poi sono scomparsi, sfuggendo a tutti gli inseguimenti di aerei militari mandati per raggiungerli o abbatterli.

Questi oggetti non sono stati avvistati dal solito osservatore di campagna che spesso scambia una lucciola per un Ufo, ma da ufficiali addetti al lancio dei missili, dal radar, da altri aerei e da speciali squadre di allarme contro il sabotaggio che, si presume, siano molto bene allenate alle osservazioni. Le descrizioni dei vari avvistamenti sono contenute in un ampio rapporto, finora tenuto segreto, del ministero americano della Difesa. Qualcuno al Pentagono si lasciò sfuggire indiscrezioni sul contenuto del rapporto: e allora la « Ground Saucer Watch » (Osservazione da terra dei dischi volanti), un'organizzazione privata che ha sede in Arizona, invocando la legge sulla circolazione delle informazioni, ha costretto il ministero della Difesa a fornirne il rapporto, divulgandone il contenuto.

Ecco alcuni di questi fatti, contenuti nel rapporto del ministero della Difesa.

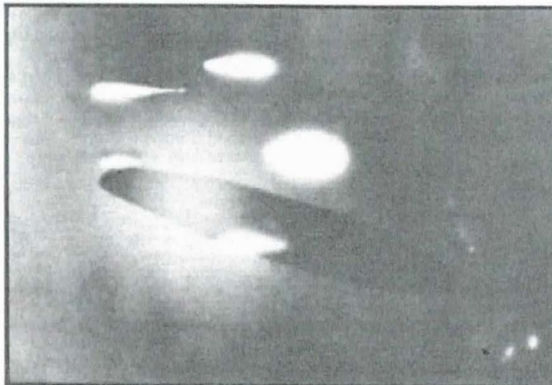
Il 7 novembre 1975 il capitano Thomas W. O'Brien, della base missilistica di Malmstrom nel Montana, nella notte sentì un rumore che sembrava di elicottero che si avvicinava alla base, chiamò un altro ufficiale e insieme guardarono dalla finestra dell'edificio dove dormivano. L'oggetto che videro era molto luminoso, stava sospeso a pochi metri da terra, aveva varie luci rosse e bianche, ma, essendo buio, non fu possibile vedere se c'era qualcuno a bordo. L'oggetto rimase qualche minuto vicino al silos atomico poi si allontanò e scomparve. Su un'altra base atomica, l'oggetto luminoso emise un altro oggetto a forma di tubo nero.

Il 31 ottobre un aereo da rifornimento, siglato « KC 135 », mentre si avvicinava alla base atomica di Wutrhsmith, nel Michigan, vide un Ufo sopra la base e si diede all'inseguimento, ma non riuscì a raggiungerlo. Nella base di Loring, nel Maine, contro un altro oggetto luminoso che volteggiava intorno ai silos atomici fu lanciato di nuovo un « KC 135 » ma l'Ufo sparì rapidamente, dirigendosi verso il Canada. Più volte, dopo che il veicolo spaziale aveva attraversato il perimetro di sicurezza, la difesa aerea gli mandò contro velocissimi aerei da caccia, ma non si sa cosa accadde, se gli aerei fecero fuoco contro il veicolo o se persero il contatto: il rapporto, infatti, su questo punto tace.

Al tempo di questi incidenti, il ministero della Difesa mandò una circolare segreta ai funzionari per raccomandare loro di tenere la bocca chiusa e di non mettere mai in relazione gli oggetti misteriosi coi silos atomici. Anche la Cia (che ha sempre detto di non interessarsi più di dischi volanti fin dagli anni Cinquanta) è stata costretta a consegnare al « Ground Saucer Watch » un suo rapporto di 900 pagine da cui risulta che ha ricevuto relazioni di avvistamenti fino al 1977.

Todd Zechel, direttore di un'organizzazione chiamata « Cittadini contro la segretezza sugli Ufo » ed ex funzionario dell'apparato spionistico dell'esercito dice: « Le autorità ci nascondono molte cose ». Nascondono, ad esempio, cosa è accaduto in alcuni inseguimenti di Ufo da parte di aerei militari. Zechel dice di sapere da fonte certa (due alti ufficiali di aviazione) che un Ufo fu abbattuto e che furono recuperati due cadaveri di extraterrestri, di pelle argentata, lunghi un metro e venti, con una tuta metallica saldata alla pelle dal calore del corpo. William Spaulding, ingegnere e direttore dell'organizzazione « Ground Saucer Watch », aggiunge che la Cia ha 57 oggetti di extraterrestri che tiene nascosti. « Ormai », egli dice, « il periodo delle chiacchiere che ci raccontano le autorità è finito. Dobbiamo avere questi oggetti per sapere di più sugli Ufo e su quelli che li pilotano ». Secondo Spaulding e Zechel il momento della verità è ormai vicino.

Gino Gullace



Quattro « dischi volanti » fotografati sopra gli Stati Uniti.



Martedì
22 Maggio 2018

TECNOLOGIA

Enel lancia i nuovi droni per sorvegliare le centrali

Un drone che esamina la centrale a caccia di anomalie, dotato di sensori e telecamere. Un altro che vigila non arrivino droni sconosciuti e indesiderabili e, nel caso venga superata l'area di sicurezza, letteralmente hackera i sistemi di guida dell'intruso e lo fa atterrare in una zona sicura. Nella centrale di Civitavecchia arrivano i droni per gestione «hi-tech» dall'impianto. Enel ha inaugurato ieri, presso la centrale a carbone di Torrevaldaliga Nord, a Civitavecchia (Roma) un innovativo sistema che utilizza droni per supportare le attività di esercizio, manutenzione e protezione dell'impianto, grazie a soluzioni sviluppate dalle due start israeliane Convexum e Percepto. La nuova piattaforma si basa su soluzioni tecnologiche sviluppate dalle due start-up partner di Enel, entrate in contatto con l'azienda attraverso il network degli Innovation Hub che il Gruppo ha aperto in diverse sedi in Italia e all'estero. La start-up «Convexum» ha anche sviluppato un sistema in grado di impedire il sorvolo dell'impianto da parte di eventuali droni non autorizzati.

"Ufo stargate in Cina": misterioso oggetto volante a Jinan VIDEO

JINAN – **Ufo in Cina.** Come rende noto il Daily Mail, un misterioso **oggetto volante non identificato** è stato avvistato nei cieli della città di Jinan, capitale della provincia di Shandong (Cina orientale). Nel curioso filmato diffuso in rete da un utente si vede uno strano velivolo, che sarebbe apparso in cielo durante la notte del 13 agosto scorso.



Ufo in Cina? Misterioso oggetto volante

Per via della sua forma piatta e rettangolare, il presunto Ufo ha scatenato le fantasie di chi ha visualizzato il video. C'è chi ritiene possa trattarsi di un **tappeto volante se non una sorta di stargate**, un **cancello di accesso per un altro mondo.** Ipotesi oltremodo fantasiose e prive di fondamento scientifico. Ben più realistica la spiegazione che l'oggetto volante sia solo frutto di un errore ottico, così come già riscontrato in altri casi di avvistamenti simili.

Solo qualche giorno fa un altro oggetto volante ha catturato l'attenzione degli appassionati di ufologia. In questo caso l'avvistamento è avvenuto **nella Columbia Britannica, in Canada.** Nel video fornito da due cacciatori di alieni si vede una palla luminosa che si muove in cielo durante la notte, nascondendosi dietro gli alberi di una foresta. Il colore verde è dovuto al tipo di ripresa notturna, come hanno spiegato Rob e Marcus, che nella loro vita hanno girato già 11 paesi e 30 città per trovare prove di vita aliena.

La possibile presenza di Ufo è stata segnalata anche dalla Nuova Zelanda, dove è stato diffuso un filmato girato a **Manurewa, che mostra uno strano oggetto infuocato.** Risale allo scorso 31 luglio ed è stato condiviso da un utente tramite il canale Youtube UFO fan. Anche in questo caso non è facile capire la natura del velivolo. L'autore del filmato esclude che possa esser stato un aereo. "Può un jet fermarsi così nell'aria?", si chiede.



18 AGO. 2017



LANZADA Nuovi avvistamenti di oggetti volanti non identificati confermano che la Valmalenco è la Valle dei misteri e questa volta ci sono sei testimoni

«Ho visto una palla di luce bianca e blu in cielo»

Michel Nana dell'hotel Mirage: «Si muoveva avanti e indietro sopra le montagne». E un imprenditore racconta anche di un insolito blackout

LANZADA (gms) «Presto, esci dalla cucina e vieni a vedere: c'è un ufo nel cielo!».

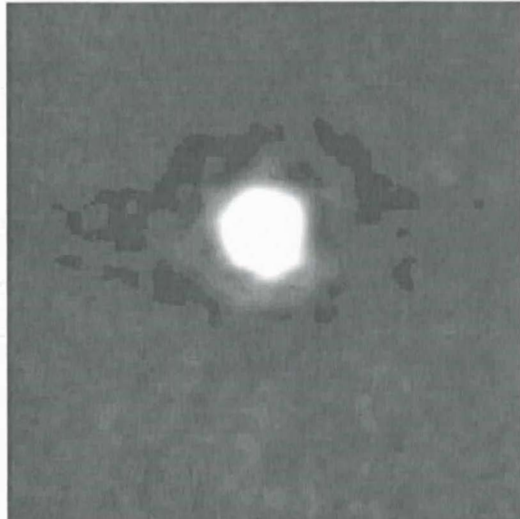
Queste le parole, miscelate ad incredulità e batticuore, urlate da cinque operai dell'Enel, che stavano soggiornando presso l'hotel Mirage di Lanzada. Così, il proprietario, **Michel Nana**, 45 anni, si è tolto il grembiule ed è uscito all'esterno.

Proprio lì di fronte, in alto nel cielo, c'era una sfera pulsante di luce bianca e blu che non emanava rumori. Poi si è mossa a zig zag e in un attimo si è diretta verso Chiesa facendo scattare un blackout in una parte del paese. Poi, lanciando scintille, è sparita alla velocità della luce. Stupiti ed increduli hanno denunciato il fatto ai Carabinieri.

Tutto è successo in Valmalenco, una decina di giorni fa.

«Erano le 22 08 di giovedì e stavo risistemando la cucina del mio hotel - racconta Michel Nana -. Intanto i miei clienti dell'Enel, di Ascoli Piceno, erano sulla terrazza della hall e stavano fumando. All'improvviso, sono corsi in cucina a chiamarmi dicendo che c'era un ufo nel cielo». Il proprietario è uscito e, anche lui, è rimasto incredulo con gli occhi sgranati verso l'alto.

«C'era una grande palla di luce bianca e blu che si muoveva avanti e indietro sopra le montagne tra Torre e Chiesa - racconta -. Poi si è diretta verso Primolo. Infine l'abbiamo persa di vista perché nascosta dalla nostra costa di montagna lanzadese».



La sfera luminosa fotografata da uno dei testimoni

Altri occhi, però, erano puntati su di lei. «E' stato incredibile! Da Primolo, la palla di luce pulsante si è abbassata di quota seguendo il corso d'acqua del Rovinalo in centro Chiesa - racconta un imprenditore che si trovava in paese proprio in quegli istanti -. Poi, sempre a bassa quota e senza emanare rumori ha percorso in linea d'aria la via Papa Giovanni in direzione del cimitero e in quell'istante è saltata l'illuminazione pubblica su tutta quella zona».

L'imprenditore è riuscito a scattare delle foto e a filmare con il cellulare. «Subito ho preso il telefono ed ho seguito l'oggetto che si è fermato a mezz'aria tra Chiesa e Lanzada, all'altezza dell'invaso Enel. Poi è sparito rilasciando lampi di luci e scintille».

Alla fine i cinque operai e Nana del Mirage hanno deciso di documentare l'accaduto al Carabinieri. «Altre volte mi era capitato di vedere strane luci verso il pizzo Scalino - conclude Nana -. Anche altri amici mi avevano raccontato situazioni simili viste sempre nei cieli della Valmalenco. Però questa volta eravamo sei testimoni e così abbiamo preferito denunciare il fatto».

Fatto che è finito anche nel dossier del sito Presenze aliene il quale ha già decretato la Valmalenco terra di xfile.

Massimiliano Gianotti

